



ALTO ADIGE

sabato 04.11.2017

ORA » IL REGOLAMENTO DI CONTI

Aggredito con il teaser fuori dalla disco

Due giovani di 23 anni hanno picchiato un coetaneo per futili motivi: dovranno rispondere di lesioni aggravate

di Massimiliano Bona

► ORA

Grave episodio di violenza all'esterno di una nota discoteca nella parte Sud di Ora. Due giovani di 23 anni di Bolzano e Merano hanno aggredito un terzo ragazzo più o meno della stessa età per motivi apparentemente futili con un teaser e (probabilmente) anche con un tirapugni di metallo. I due frequentatori del locale – che non appena è stato dato l'allarme si sono dati alla fuga – sono stati rintracciati e dovranno rispondere di lesioni aggravate e porto di oggetti vietati.

All'arrivo dei carabinieri di Ora e Laives i due si erano già allontanati. Nel frattempo, grazie anche all'aiuto di altri clienti della discoteca, è stato chiesto l'intervento urgente del 118 per soccorrere il giovane picchiato. Pur essendo ancora comprensibilmente sotto shock non era per fortuna in gravi condizioni. Sul posto i militari dell'Arma hanno trovato un teaser che era stato lanciato contro alcune rocce nei paraggi e poi nascosto nella boscaglia. Nei minuti imme-

“ L'INCIDENTE ALLA ROTONDA

I carabinieri hanno fermato due ventenni che erano appena usciti di strada alla rotonda; avevano anche un tirapugni di metallo

“ GIÀ TROVATO IL DISSUASORE

Era stato nascosto nella boscaglia e funzionava ancora anche se era stato lanciato contro la roccia e danneggiato

diatamente successivi è scattata la ricerca e nel giro di una manciata di minuti i carabinieri sono intervenuti all'altezza della rotonda all'uscita dal paese (vicino alla galleria), do-



I carabinieri hanno sequestrato un dissuasore che era stato nascosto tra le sterpaglie dopo l'aggressione

ve un'auto era uscita di strada.

Fermati e identificati i due giovani a bordo, uno dei quali aveva addosso un tirapugni in metallo. Sono stati portati in ospedale per essere medicati

dopo il rocambolesco incidente. Poi hanno fatto tappa in caserma dove i carabinieri hanno sequestrato il materiale utilizzato probabilmente per l'aggressione.

Spetterà ora all'autorità giudiziaria stabilire le cause del pestaggio che assomiglia in tutto e per tutto ad un regolamento di conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA